Porti

Giurgiulesti
24 Marzo 2024

Consolidati i rapporti tra gli scali di Ravenna e Giurgiulesti. Delegazione in visita

Il porto moldavo si trova sul Danubio, in una posizione strategica, esattamente dove si incontrano i confini di Ucraina, Romania e Moldova e oggi può fare fronte alle esigenze dei traffici commerciali da est verso il Mediterraneo

24 Marzo 2024 - Giurgiulesti - Visita al porto moldavo di Giurgiulesti con il quale già esistono scambi commerciali (transita infatti dal porto di Ravenna circa il 20% dell'intero interscambio Italia-Moldavia), ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale.

Il porto di Ravenna è infatti il porto italiano di riferimento per l'import/export dal mare Nero. Prima della guerra i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate di cui 3 milioni dalla sola Ucraina, sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica e a prodotti agroalimentari e siderurgici.

Attualmente, a causa della guerra in Ucraina e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma il porto di Ravenna mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa area.

Lo scalo di Giurgiulesti si trova sul Danubio, in una posizione strategica, esattamente dove si incontrano i confini di Ucraina, Romania e Moldova e che oggi può fare fronte alle esigenze dei traffici commerciali da est verso il Mediterraneo.
Si estende su un'area di circa 35 ettari ed è gestito da una società privata (DanubeLogistic) con una movimentazione di circa 2,6 ml di tonnellate di prodotti (grano, oli vegetali, prodotti petroliferi, container e general cargo).

L'ottenimento da parte della Moldova dello status di membro dell'Unione Europea, per il quale sono in corso tutte le procedure, crea inoltre nuove opportunità per entrambi i paesi, opportunità agevolate anche dalla grande presenza di investimenti italiani nell'economia della Repubblica di Moldova,dove l'Italia è storicamente tra i primi investitori stranieri.

Durante gli incontri tenuti con l'Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Moldova, Lorenzo Tomassoni, il Segretario di Stato allo Sviluppo Economico e alla Digitalizzazione, Viorel Garaz, e il Segretario di Stato per i Trasporti, Mircea Pascalute è stata ribadita l'attenzione delle autorità della Repubblica di Moldova al consolidamento delle vie di trasporto, sia terrestri che marittime, al fine di ridurre l'impatto della guerra, ma anche per creare piattaforme utili a quella che sarà la ricostruzione dello stato confinante.

La delegazione ravennate era composta, tra gli altri, dal direttore operativo, Mario Petrosino e dal responsabile dell'Area Sviluppo Infrastrutture, Stefano Pasi, dell'Autorità Portuale di Ravenna, dalla segretaria generale della Camera di commercio italo-moldava, Eleonora Pripa e da due operatori ravennati, ONE Srl e COFCO International, che già interagiscono con il porto di Giurgilesti.

L'occasione della visita si è creata nell'ottobre 2023 quando l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Moldova in Italia, Anatolie Urecheanu, in un incontro a Roma con il presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi, e l'assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi, auspicò una visita documentativa in Moldova e al porto di Giurgiulesti per esplorare le possibili opportunità di una futura cooperazione tra i due territori.

© *copyright Porto Ravenna News*